

La Parola dell'ottavo giorno



**XVIII Domenica
del Tempo ordinario - Anno B**
5 agosto 2018

*"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)*

ES 16,2-4.12-15; | **LECTIO**
SAL 77 (78);
EF 4,17.20-24;
GV 6,24-35

MEDITATIO Le folle trovano Gesù «di là dal mare» e lo interrogano: «Rabbì, quando sei venuto qua?» (Gv 6,25). Questo passaggio geografico evoca un altro passaggio, più radicale e profondo, che interroga la nostra ricerca. Che cosa davvero cerchiamo? Quale desiderio anima la nostra vita? Cerchiamo un pane che si limiti a saziare il bisogno della nostra esistenza, oppure un alimento che ci faccia fare esodo dalle nostre necessità più immediate, per sostenerci nel cammino verso quel compimento felice, quella gioia piena e duratura, che trascende l'orizzonte, spesso così angusto, dei nostri bisogni? Gesù sazia il nostro desiderio tornando sempre di nuovo a domandarci: che cosa cerchi? Non smettere di cercare ancora. Torna sempre a passare all'altra riva. Non permettere che la sazietà di oggi ti impedisca il

cammino di domani. Quello che ci dona è un pane che, come scrive Paolo agli Efesini, ci rinnova nello spirito e nella mente, sostenendoci nel passaggio dall'uomo vecchio all'uomo nuovo. Come la manna dell'Esodo, il pane di Gesù rimane un interrogativo aperto: «Che cos'è?». Cosa davvero sto cercando? Non un pane che mi sazi, ma l'incontro con una persona – Gesù – che mi interroghi e mi inquieti.

ORATIO SIGNORE GESÙ, TU CONOSCI IL NOSTRO CUORE, SCRUTI I NOSTRI PENSIERI, INTERROGHI I NOSTRI DESIDERI. DONACI LA TUA PAROLA, AFFINCHÉ RISCHIARI IL NOSTRO DISCERNIMENTO, CI AIUTI A RICONOSCERE QUALE SIA IL VERO BISOGNO DELLA NOSTRA VITA, ILLUMINI IL NOSTRO CAMMINO NELLA RICERCA DEL NOSTRO BENE, CHE SE TU, L'UNICO IN GRADO DI SAZIARE LA NOSTRA FAME CON IL DONO DI UNA GIOIA PIENA, DI UNA VITA COMPIUTA.

CONTEMPLATIO NEL FIGLIO GESÙ, VENUTO NELLA NOSTRA CARNE, DIO SI RIVELA COME IL DIO PELLEGRINO, IL DIO DELLA STRADA, IL DIO DELL'ESODO. EGLI CI COSTRINGE A PASSARE ALL'ALTRA RIVA, CI LIBERA DALLA SCHIAVITÙ PER CONDURCI IN UNA TERRA DI LIBERTÀ, CI FA MORIRE AL NOSTRO ESSERE VECCHI PER FARCI RISORGERE COME PERSONE NUOVE, RINNOVATE DAL SUO SPIRITO. EGLI NON CI ABBANDONA ALLA RISTRETTEZZA DEI NOSTRI BISOGNI, NON CI CONSENTE DI ADAGIARCI NELLE NOSTRE PIGRIE. CI RIALZA E CI RIMETTE IN CAMMINO, PER CERCARE SEMPRE IL SUO VOLTO E IL VERO BENE DELLA NOSTRA VITA.
